

# SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(Informazione di sicurezza volontaria ai sensi del Regolamento (CE) n. 1907/2006)

## SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

### 1.1 Identificatori del prodotto

**Denominazione chimica** : Cloruro di sodio  
**Sinonimi** : Natrii chloridum/Natrium chloratum  
**N. REACH** : La sostanza non è soggetta all'obbligo di registrazione ai sensi del Regolamento (CE) n. 1907/2006  
**N. CAS** : 7647-14-5  
**N. CE** : 231-598-3

### 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso identificato secondo le specifiche del prodotto : La presente scheda di dati di sicurezza è valida per tutte le qualità di sale prodotte da Schweizer Salinen AG, indipendentemente dagli additivi aggiunti secondo (OAdd) o dai sali minerali secondo (OAVM). L'uso specifico previsto del sale è indicato nelle specifiche del prodotto.

### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

**Ragione sociale** : Schweizer Salinen AG  
: Rheinstrasse 52  
: CH-4133 Pratteln 1  
**Telefono** : +41 61 825 51 51  
**Fax** : +41 61 825 51 10  
**E-mail** : info@saline.ch  
**Homepage** : www.saline.ch

### 1.4 Numeri telefonici di emergenza

**Tox-Zentrum** : +41 44 251 51 51  
**Tox Info Suisse** : 145

## SEZIONE 2: Possibili rischi

### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Nessuna sostanza o miscela pericolosa ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP).

### 2.2 Elementi dell'etichetta

Nessuna etichettatura ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), nessuna avvertenza, nessuna indicazione di pericolo, nessuna avvertenza di sicurezza necessaria.

### 2.3 Altri pericoli

La sostanza o miscela non contiene sostanze persistenti, bioaccumulabili e tossiche (PBT) o sostanze molto persistenti, bioaccumulabili e tossiche (vPvB).

N. documento:	SDS_i
Versione:	01
Valido dal:	17.01.2026
Pagina:	2 di 10
Stampato il:	17.01.2026

#### 2.4 Altri pericoli – Produzione di cloro attivo

Per la produzione di cloro attivo da NaCl mediante elettrolisi possono essere utilizzate solo le compresse di sale rigenerante REOSAL® o di sale rigenerante fine REOSAL® commercializzate da Salinen AG, che soddisfa le norme EN 16401, EN 14805 (tipo 1) o EN 16370 (qualità 1).

Durante la preparazione della soluzione attiva in situ deve essere misurata la concentrazione di cloro attivo. In caso di domande contattate il fornitore dell'apparecchiatura.

È responsabilità dell'utilizzatore applicare la diluizione della soluzione attiva efficace per il rispettivo campo di impiego e rispettare le istruzioni per l'uso del fornitore dell'apparecchiatura. Non esitate a contattare il fornitore dell'apparecchiatura per informarvi sui metodi di utilizzo adatti per il rispettivo campo d'impiego e sul dosaggio efficace qualora questi non siano descritti in modo chiaro nelle istruzioni per l'uso del fornitore dell'apparecchiatura.

Il sale rigenerante Reosal® può essere utilizzato solo per la produzione in situ, ovvero la soluzione attiva generata deve essere prodotta e utilizzata direttamente sul posto.

La manipolazione di soluzioni di cloro comporta determinati rischi legati alla percentuale di concentrazione. Dato che la soluzione è prodotta in loco e talvolta immagazzinata, il «produttore in situ» deve etichettare i contenitori con le relative avvertenze di pericolo. Questi devono essere contrassegnati secondo gli artt. 31a e 38 OBioC e secondo OPChim (RS 813.11).

A seconda del contenuto di cloro attivo, la soluzione attiva prodotta in situ comporta i seguenti rischi:

##### Contenuto di cloro attivo < 1%

Pittogrammi	: Non sono necessari
Avvertenze	: Non sono necessarie
Indicazioni di pericolo	: H412
Consigli di prudenza	: Non sono necessari

##### Contenuto di cloro attivo da > 1 a < 2,5%

Pittogrammi	: GHS07
Avvertenze	: ATTENZIONE
Indicazioni di pericolo	: H315, H319, H412, EUH206
Consigli di prudenza	: P101, P102

##### Contenuto di cloro attivo > 2,5 fino a < 3,0%

Pittogrammi	: GHS07, GHS09
Avvertenze	: ATTENZIONE
Indicazioni di pericolo	: H315, H319, H410, EUH206
Consigli di prudenza	: P101, P102

##### Contenuto di cloro attivo > 3,0 fino a < 5,0%

Pittogrammi	: GHS05, GHS09
Avvertenze	: PERICOLO
Indicazioni di pericolo	: H315, H318, H410, EUH206
Consigli di prudenza	: P101, P102, P280, P305+351+338, P310

##### Contenuto di cloro attivo > 5,0 fino a < 25,0%

Pittogrammi	: GHS05, GHS09
Avvertenze	: PERICOLO
Indicazioni di pericolo	: H315, H318, H410, EUH206
Consigli di prudenza	: P101, P102, P280, P305+351+338, P310, P405

Avvertenze importanti per le misure di primo soccorso relative al cloro attivo sono disponibili ad esempio nel foglio informativo dell'UFSP sulla candeggina

<b>N. documento:</b>	<b>SDS_i</b>
Versione:	01
Valido dal:	17.01.2026
Pagina:	3 di 10
Stampato il:	17.01.2026

### SEZIONE 3: Composizione/Informazioni sugli ingredienti

#### 3.1 Sostanze

Le seguenti sostanze o tutte le miscele con gli additivi menzionati sono classificate come non pericolose ai sensi del Regolamento (UE) n. 1272/2008

Componente	Massa molare	N. CAS	N. CE	N. INS	Contenuto	Osservazioni
<b>Cloruro di sodio (NaCl)</b>	58,44 g/mol	7647-14-5	231-598-3	---	≥ 97% (w/w)	---

#### 3.2 Additivi innocui

Le seguenti sostanze sono classificate nella miscela come non pericolose ai sensi del Regolamento (UE) n. 1272/2008 o della Direttiva 1999/45/CE.

Componente	Massa molare	N. CAS	N. CE	N. INS	N. indice	Contenuto	Osservazioni
<b>Carbonato di calcio (CaCO<sub>3</sub>)</b>	100,09 g/mol	471-34-1	207-439-9	170 (i)	---	0 – 2% (w/w)	---
<b>Carbonato di magnesio (MgCO<sub>3</sub>)</b>	84,31 g/mol	546-93-0	208-915-9	504 (i)	---	0 – 2% (w/w)	---
<b>Fosfato tricalcico (10 CaO × 3P<sub>2</sub>O<sub>5</sub> × H<sub>2</sub>O)</b>	---	---	235-330-6 231-840-8	341 (iii)	---	0 – 2% (w/w)	Il fosfato tricalcico è costituito da una miscela variabile di fosfati di calcio, ottenuti dalla neutralizzazione dell'acido fosforico con idrossido di calcio.
<b>Fluoruro di potassio (KF)</b>	58,10 g/mol	7789-23-3	232-151-5	---	009-005-00-2	0 – 300 (mg/kg)	Calcolato come fluoruro
<b>Ioduro di potassio (KI)</b>	166,00 g/mol	7681-11-0	231-659-4	---	---	0 – 50 (mg/kg)	Calcolato come ioduro
<b>Iodato di potassio (KIO<sub>3</sub>)</b>	214,00 g/mol	7758-05-6	231-831-9	---	---	0 – 50 (mg/kg)	Calcolato come ioduro
<b>Ferrocianuro di potassio (K<sub>4</sub>Fe(CN)<sub>6</sub> × 3 H<sub>2</sub>O)</b>	422,4 g/mol	13943-58-3	237-722-2	536	---	0 – 50 (mg/kg)	Calcolato come anione di ferrocianuro

#### 3.3 Additivi potenzialmente nocivi

La seguente sostanza nella miscela è classificata come pericolosa ai sensi del Regolamento (UE) n. 1272/2008 o della Direttiva 1999/45/CE.

Componente	Massa molare	N. CAS	N. CE	N. INS	N. indice	Contenuto	Osservazioni
<b>Nitrito di sodio (NaNO<sub>2</sub>)</b>	100,09 g/mol	7632-00-0	231-555-9	250	007-010-00-4	0 – 1% (w/w)	---

### SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

#### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di inalazione : Recarsi all'aria aperta

<b>N. documento:</b>	<b>SDS_i</b>
Versione:	01
Valido dal:	17.01.2026
Pagina:	4 di 10
Stampato il:	17.01.2026

**In caso di contatto con la pelle** : Togliere gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle con acqua/fare una doccia  
**In caso di contatto con gli occhi** : Sciacquare con abbondante acqua, togliere le lenti a contatto  
**In caso di ingestione** : Far bere acqua e consultare un medico in caso di malessere

---

## SEZIONE 5: Misure antincendio

### 5.1 Mezzi di estinzione

**Mezzi di estinzione idonei** : Le misure di estinzione devono essere adeguate all'ambiente.  
**Mezzi di estinzione non idonei** : Per questa sostanza/miscela non esistono restrizioni in merito all'utilizzo dei mezzi di estinzione

### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio può essere liberato cloruro di idrogeno gassoso.

### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

In caso di incendio, indossare un respiratore ad alimentazione autonoma.

### 5.4 Ulteriori informazioni

Abbattere gas/vapori/nebbie con acqua nebulizzata, evitare che l'acqua di spegnimento contamini le acque di superficie o le acque di falda.

---

## SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1 Misure precauzionali personali

Evitare di inalare le polveri.

### 6.2 Misure di protezione dell'ambiente

Non lasciare penetrare grandi quantità di sale nel terreno e nelle acque di falda.

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento

Raccogliere il materiale e asciugare.

### 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Smaltimento: vedere sezione 13

---

## SEZIONE 7: Manipolazione e stoccaggio

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Informazioni sulle precauzioni da adottare sono disponibili nella sezione 2.2.

### 7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

**Condizioni di stoccaggio** : Conservare in un luogo asciutto, ben sigillato.  
: Classe di stoccaggio (TRGS 510)/LGK 13/Sostanze non infiammabili.

**Usi finali specifici** : Oltre agli impieghi menzionati alla sezione 1.2 non sono previste altre applicazioni specifiche

---

## SEZIONE 8: Limite e controllo dell'esposizione/Protezione individuale

### 8.1 Parametri di controllo

**Valori rilevanti per la salute delle persone** : Valori DNEL determinanti (Derived No-Effect Level)

Punto finale	Valore soglia	Esposizione	Applicazione	Durata dell'esposizione
DNEL	2,069 mg/m <sup>3</sup>	Persona inalatoria	Lavoratore (industria)	Acuta, cronica, sistemica

**Valori rilevanti per l'ambiente** : Valori PNEC determinanti (Predicted No Effect Concentration)

Punto finale	Valore soglia	Esposizione	Applicazione	Durata dell'esposizione
PNEC	5 mg/l	Organismi acquatici	Acqua dolce	breve termine
	500 mg/l	Organismi acquatici	Impianto di depurazione	
	4,86 mg/kg	Organismi terrestri	Terreno	

### 8.2 Misure di protezione individuale (limitazione dell'esposizione)

**Protezione degli occhi/del viso** : Utilizzare occhiali protettivi o protezione per il viso.

**Protezione della pelle** : La protezione della pelle non è necessaria.

**Protezione delle vie respiratorie** : Normalmente non è necessaria alcuna protezione delle vie respiratorie. In caso di formazione di polvere si consiglia un dispositivo con filtro antiparticolato (EN 143), P1

## SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

<b>Aspetto</b>	: bianco, cristallino
<b>Sistema cristallino</b>	: cubico, a facce centrate, gruppo locale <i>Fm3m</i> , costante reticolare a = 562,9 nm. Na [6], Cl [6]
<b>Odore</b>	: inodore
<b>Valore pH (a 100 g/l in H<sub>2</sub>O)</b>	: 6,5 – 8,5
<b>Punto di fusione</b>	: 801 °C a 1013,25 hPa
<b>Punto di ebollizione</b>	: 1461 °C
<b>Punto di infiammabilità</b>	: non infiammabile
<b>Infiammabilità</b>	: non infiammabile
<b>Infiammabilità spontanea</b>	: non autoinfiammabile
<b>Rischio di esplosione</b>	: nessuno
<b>Proprietà ossidanti</b>	: nessuna
<b>Tensione di vapore</b>	: non applicabile
<b>Viscosità</b>	: Nessun dato disponibile
<b>Densità</b>	: 2,17 g/cm <sup>3</sup> (20 °C)
<b>Densità apparente</b>	: 1,1 – 1,3 g/cm <sup>3</sup>
<b>Solubilità in acqua</b>	: 358 g/l (20 °C)
<b>Dimensioni delle particelle</b>	: Non micronizzate
<b>Tensione superficiale</b>	: 73,03 mN a 23 °C (ECHA)

## SEZIONE 10: Stabilità e reattività

### 10.1 Reattività

Questo materiale non è reattivo nelle normali condizioni.

### 10.2 Stabilità chimica

Il materiale è stabile in condizioni ambientali normali e nelle condizioni ambientali previste durante lo stoccaggio e la manipolazione.

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non sono note reazioni pericolose in condizioni normali.

### 10.4 Condizioni da evitare

Non sono note condizioni particolari da evitare

### 10.5 Materiali incompatibili

Ferro e acciaio : formazione di ruggine

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di combustione pericolosi: vedere sezione 5

## SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

**Tossicità acuta** : il cloruro di sodio, comprese tutte le miscele ad eccezione del nitrito di sodio, non deve essere classificato come tossico acuto.

Esposizione	Punto finale	Valore	Specie	Fonte
orale	LD50	3000 mg/kg	Ratto	Toxnet
dermica	LD50	> 10'000 mg/kg	Conigli	

: Il nitrito di sodio deve essere classificato come tossico

Esposizione	Punto finale	Valore	Specie	Fonte
orale	LD50	180 mg/kg	Ratto	Toxnet
inalatoria	LC50	5,5 mg/kg / 4 h	Ratto	

**Corrosione/irritazione cutanea** : Pelle – Coniglio  
Risultato: nessuna irritazione cutanea  
Osservazioni (ECHA)

**Gravi lesioni oculari** : Occhi – Coniglio  
Risultato: nessuna irritazione oculare  
Osservazioni (ECHA)

<b>N. documento:</b>	<b>SDS_i</b>
Versione:	01
Valido dal:	17.01.2026
Pagina:	7 di 10
Stampato il:	17.01.2026

**Sensibilizzazione delle vie respiratorie** : non è classificato come sensibilizzante delle vie respiratorie o della pelle.

**Mutagenicità sulle cellule germinali** : non è classificato come mutageno sulle cellule germinali.

**Cancerogenicità** : non è classificato come cancerogeno.

**Tossicità per la riproduzione** : non è classificato come tossico per la riproduzione

**Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola** : non sono disponibili dati

**Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta** : non sono disponibili dati

**Pericolo in caso di aspirazione** : non sono disponibili dati

## SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

### 12.1 Tossicità

Ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), la sostanza o le sue miscele (ad eccezione del nitrito di sodio) sono classificate come non pericolose per l'ambiente acquatico.

Sulla base della classificazione delle sostanze e delle miscele nelle classi di pericolosità per le acque di cui all'allegato 1 dell'Ordinanza relativa a impianti concernente la gestione di sostanze pericolose per le acque (AwSV), il cloruro di sodio (n. ID 270) come acqua salata con una concentrazione di norma > 26% (w/w) viene classificato nella categoria WGK 1 come debolmente pericoloso per l'acqua.

Tossicità acquatica acuta				
Punto finale	Valore	Specie	Fonte	Durata dell'esposizione
LC50	5,840 mg/l	Pesce	ECHA	96 h

Tossicità acquatica cronica				
Punto finale	Valore	Specie	Fonte	Durata dell'esposizione
EC50	2,430 mg/l	Alge	ECHA	120 h

### 12.2 Processo di degradabilità

Non sono disponibili dati

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non sono disponibili dati

### 12.4 Mobilità nel suolo

Non sono disponibili dati

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non sono disponibili dati

### 12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non in elenco

<b>N. documento:</b>	<b>SDS_i</b>
Versione:	01
Valido dal:	17.01.2026
Pagina:	8 di 10
Stampato il:	17.01.2026

---

## SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Lo smaltimento dei rifiuti è soggetto all'Ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti (Ordinanza sui rifiuti OPSR), all'Ordinanza sul traffico di rifiuti (OTRif) e all'Ordinanza del DATEC sulle liste per il traffico di rifiuti (OLTRif).

---

## SEZIONE 14: Trasporto

### 14.1 Numero ONU o numero ID

**Trasporto di merci pericolose su strada (ADR)** : non soggetto

**Trasporto di merci pericolose per ferrovia (RID)** : non soggetto

**Trasporto di merci pericolose per via navigabile interna (ADN):** non soggetto

**Trasporto aereo di merci pericolose (ICAO-IATA/DGR)** : non soggetto

La sostanza non rientra nelle disposizioni dell'Ordinanza concernente il trasporto di merci pericolose su strada (SDR) e dell'Ordinanza concernente il trasporto di merci pericolose per ferrovia e tramite impianti di trasporto a fune (RSD).

---

## SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente (disposizioni legislative specifiche)

La presente scheda di dati di sicurezza soddisfa i requisiti del Regolamento (CE) n. 1907/2006

### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per questa sostanza non è stata effettuata alcuna valutazione della sicurezza chimica.

---

## SEZIONE 16: Altre informazioni

### 16.1 Classificazione come sostanza presente in natura

Secondo il Regolamento (UE) n. 1907/2006 (REACH), Allegato V, Sezione 7, le sostanze presenti in natura, come minerali, minerali metalliferi, carbone, gas (sostanza presente in natura in quanto tale, non lavorata o lavorata semplicemente con mezzi manuali, meccanici o per gravitazionali, per dissoluzione in acqua, per flottazione, per estrazione con acqua, per distillazione a vapore o per riscaldamento unicamente per eliminare acqua, o estratta dall'aria con qualsiasi mezzo) ecc., non devono essere registrate se non sono state modificate chimicamente e la loro struttura chimica quindi non è modificata. Anche se è stata soggetta a un processo o trattamento chimico o trasformazione mineralogica fisica Art. 3, cpv. 39/40.

### 16.2 Obbligo di redigere una scheda di sicurezza

<b>N. documento:</b>	<b>SDS_i</b>
Versione:	01
Valido dal:	17.01.2026
Pagina:	9 di 10
Stampato il:	17.01.2026

L'Ordinanza sulla protezione contro le sostanze e i preparati pericolosi (Ordinanza sui prodotti chimici, OPChim) non prevede l'obbligo di redigere una scheda di dati di sicurezza, pertanto quest'ultima non deve essere messa a disposizione nella lingua ufficiale desiderata (tedesco, francese o italiano).

### 16.3 Abbreviazioni e acronimi

Abbreviazione	Descrizione delle abbreviazioni utilizzate
<b>ADN</b>	: Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par voies de navigation intérieures (Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile interna).
<b>ADR</b>	: Accord européen relatif au transport international des goods dangereuses par route (Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada).
<b>CAS</b>	: Chemical Abstracts Service (Banca dati di composti chimici e relativo codice univoco, il CAS Registry Number).
<b>CLP</b>	: Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio (Classification, Labelling and Packaging) delle sostanze e delle miscele.
<b>DGR</b>	: Dangerous Goods Regulations (Normative sulle merci pericolose) Regolamento per il trasporto di merci pericolose, vedi IATA/DGR.
<b>DNEL</b>	: Derived No-Effect Level (Livello derivato senza effetto).
<b>N. CE</b>	: L'inventario CE (EINECS, ELINCS ed elenco NLP) è la fonte del numero CE, un identificatore a sette cifre per le sostanze commercialmente disponibili nell'UE (Unione Europea).
<b>EINECS</b>	: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale).
<b>ELINCS</b>	: European List of Notified Chemical Substances (Elenco europeo delle sostanze chimiche dichiarate).
<b>IATA</b>	: International Air Transport Association (Associazione del trasporto aereo internazionale).
<b>IATA/DGR</b>	: Dangerous Goods Regulations (DGR) for the air transport (IATA) (Regolamento concernente il trasporto aereo di merci pericolose).
<b>OACI</b>	: International Civil Aviation Organization (Organizzazione dell'aviazione civile internazionale).
<b>N. INS</b>	: L'International Numbering System (INS) è un sistema di classificazione ed etichettatura per gli additivi alimentari.
<b>LC50</b>	: Lethal Concentration 50% (concentrazione letale 50%): LC50 è la concentrazione di una sostanza testata che determina la morte del 50% di una popolazione campione in un determinato periodo di tempo.
<b>LD50</b>	: Lethal Dose 50% (dose letale 50%): La DL50 è la dose di una sostanza testata che determina la morte del 50% di una popolazione campione in un determinato periodo di tempo.
<b>LGK</b>	: Classe di stoccaggio secondo la normativa TRGS 510, Germania.
<b>PBT</b>	: Persistente, bioaccumulabile e tossico.
<b>PNEC</b>	: Predicted No-Effect Concentration (Prevedibile concentrazione senza effetti).
<b>REACH</b>	: Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals (Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche).
<b>RID</b>	: Règlement concernant le transport International ferroviaire des goods Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto internazionale per ferrovia delle merci pericolose).
<b>TRGS</b>	: Regole tecniche per le sostanze pericolose (Germania).
<b>vPvB</b>	: Very Persistent and very Bioaccumulative (Molto persistente e molto bioaccumulabile).

<b>N. documento:</b>	<b>SDS_i</b>
Versione:	01
Valido dal:	17.01.2026
Pagina:	10 di 10
Stampato il:	17.01.2026

#### 16.4 Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati

Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio (Classification, Labelling and Packaging) delle sostanze e delle miscele

Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE (testo rilevante ai fini del SEE).

Regolamento (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE del 18 giugno 2020 che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

Direttiva 98/24/CE del Consiglio, del 7 aprile 1998, sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro.

Trasporto di merci pericolose su strada, per ferrovia o per via navigabile interna (ADR/RID/ADN).

Codice marittimo internazionale per il trasporto di merci pericolose (IMDG). Dangerous Goods Regulations (DGR) for the air transport (IATA) (Regolamento concernente il trasporto aereo di merci pericolose).

#### 16.5 Cronologia delle modifiche

**17.01.2026 / Versione 1** : Traduzione della SDB Salz\_d 2023 V2 (Versione 2) in italiano.